

Argomento	Formazione e lavoro > Permessi e congedi lavorativi Legge 104/1992
Titolo	Astensione dal lavoro notturno
Descrizione del Servizio	<p>L'Art. 53 comma 3 del Decreto Legislativo n. 151/2001 stabilisce che “non sono [...] obbligati a prestare lavoro notturno la lavoratrice o il lavoratore che abbia a proprio carico un soggetto disabile, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni”.</p> <p>Per “lavoro notturno” s'intende l'attività lavorativa svolta per almeno sette ore consecutive in un periodo di tempo che comprende la fascia 24.00-5.00.</p> <p>Viene considerato “lavoratore notturno” qualsiasi lavoratore che svolga:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● almeno tre ore del proprio orario di lavoro giornaliero durante la fascia 24.00-5.00; ● almeno una parte del proprio orario di lavoro durante la fascia 24.00-5.00, nell'arco dell'anno, secondo le norme definite dai singoli Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro; ● un minimo di 80 giorni lavorativi all'anno durante la fascia 24.00-5.00 (in caso di lavoro a tempo parziale, tale limite è ridimensionato in proporzione al numero di ore svolte). <p>I lavoratori che hanno a proprio carico un soggetto a cui è riconosciuto lo stato di handicap ai sensi degli artt. 1 e 3 della L. 104/92, hanno diritto ad essere esonerati dai turni notturni e dai turni equiparati a quelli di notte come i turni di reperibilità o di pronta disponibilità.</p> <p>Il Ministero del Lavoro ha specificato che l'espressione <i>“a proprio carico”</i> sta a indicare che il lavoratore deve prestare effettiva assistenza alla persona a cui è riconosciuto lo stato di handicap.</p> <p>L'INPS ha specificato invece che l'espressione <i>“assistenza effettiva”</i> non sta a indicare l'assistenza quotidiana ma l'assistenza sistematica e adeguata alle concrete esigenze della persona con disabilità.</p>
Requisiti	Possono richiedere l'esonero dal lavoro tutti i lavoratori che hanno a proprio carico un soggetto a cui è riconosciuto lo stato di handicap ai sensi degli artt. 1 e 3 della L. 104/92
Ambito territoriale	Nazionale
Dove rivolgersi	La <i>richiesta di esonero dal lavoro notturno</i> va presentata al proprio datore di lavoro. Per quanto riguarda la <i>certificazione dello stato di handicap</i> ai sensi della Legge n. 104/1992 si veda la scheda <i>“Richiesta di accertamento dello stato di handicap”</i>
Documentazione	Per presentare richiesta di esonero dal lavoro notturno occorre essere in possesso del verbale di accertamento dello stato di handicap.
Procedura	Per ottenere l' <i>esonero dal lavoro notturno</i> occorre far richiesta al proprio datore di lavoro.
Fonti Normative	<ul style="list-style-type: none"> ● Decreto Legislativo n. 151/2001, <i>“Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53”</i>
Altre informazioni	<p>“È vietato adibire le donne al lavoro, dalle ore 24 alle ore 6, dall'accertamento dello stato di gravidanza fino al compimento di un anno di età del bambino.</p> <p>Non sono obbligati a prestare lavoro notturno:</p>

	<p>a) la lavoratrice madre di un figlio di età inferiore a tre anni o, in alternativa, il lavoratore padre convivente con la stessa;</p> <p>b) la lavoratrice o il lavoratore che sia l'unico genitore affidatario di un figlio convivente di età inferiore a dodici anni;</p> <p>b-bis) la lavoratrice madre adottiva o affidataria di un minore, nei primi tre anni dall'ingresso del minore in famiglia, e comunque non oltre il dodicesimo anno di età o, in alternativa ed alle stesse condizioni, il lavoratore padre adottivo o affidatario convivente con la stessa.”</p> <p>(Art.53 commi 1 e 2 del D.lgs. n. 151/2001)</p> <p>E' previsto anche per alcune patologie</p>
Data	22.11.2025